

Le Farnèse d'or



GALA DEL FARNESE D'OR 2023: ALL'AMBASCIATA DI FRANCIA LA SECONDA EDIZIONE PER PREMIARE I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA, POLITICA E CULTURA NEI RAPPORTI ITALIA E FRANCIA

L'evento organizzato dalla Camera di Commercio francese in Italia vede quest'anno tra i premiati anche il Commissario europeo Paolo Gentiloni

Roma, 23 giugno 2023. Si è svolto ieri nella splendida cornice di Palazzo Farnese, ambasciata di Francia in Italia, l'edizione 2023 del **Gala del Farnese d'or**, l'evento promosso annualmente dalla **CCI France Italia – Camera di Commercio** con l'obiettivo di **valorizzare i rapporti italo-francesi** attraverso il prestigioso riconoscimento «**Le Farnese d'or**» ai protagonisti del mondo istituzionale, politico, economico e culturale.

Alla presenza di numerosi rappresentanti delle istituzioni, del mondo economico e della cultura sono stati assegnati cinque riconoscimenti:

Grand Prix Farnese d'Or

Paolo Gentiloni, Commissario Europeo per l'economia

Farnese d'Or à l'Entreprise

Jean-Marc Chéry, Presidente & CEO STMicroelectronics

Farnese d'Or pour l'Art

Stefano Boeri, Presidente Triennale Milano

Hervé Chandès, Directeur Général Artistique de la Fondation Cartier pour l'art contemporain

Farnese d'Or pour l'Information

Stefano Montefiori, Corrispondente a Parigi Corriere della Sera

Farnese d'Or pour la Culture

Massimo Bottura, chef patron Osteria Francescana

Le Farnèse d'or



*“La relazione tra Francia e Italia è antica, profonda e a 360 gradi.” - ha evidenziato **Christian Masset, Ambasciatore di Francia in Italia** - “Il Trattato del Quirinale ne ha segnato una nuova stagione. La nostra cooperazione è incarnata quotidianamente da tutti gli attori che la rendono viva, dagli imprenditori agli studenti, docenti, ricercatori, artisti e molti altri in tutti i nostri territori. Mi rallegro che Palazzo Farnese ospiti ancora una volta quest’anno questo premio, e voglio ringraziare i premiati che ci fanno l’onore della loro presenza e la Camera di commercio France-Italie per aver organizzato questa bella cerimonia”.*

*“I rapporti Italia-Francia continuano a essere considerati strategici e molto soddisfacenti per i manager dei due Paesi – ha commentato il **presidente di CCI France Italie Denis Delespaul**, – come conferma un recente sondaggio realizzato da Ipsos, dal quale emerge anche una notevole complementarità e un orizzonte comune di interessi a livello nazionale ed europeo. È su queste fondamenta che anche quest’anno vogliamo premiare quelle personalità di rilievo che hanno dato un contributo esemplare nel consolidare le nostre relazioni bilaterali. E non solo in ambito economico, ma politico, culturale e di costume. Aver potuto mantenere la promessa – un anno fa - di dare continuità a questo Premio, che non ha riscontri nei rapporti con altri Paesi europei, mi riempie di soddisfazione e mi conferma nell’opera che la Chambre svolge nell’arco di tutto l’anno per creare importanti sinergie e collaborazioni in ambito economico e industriale tra le aziende virtuose dei nostri due Paesi”.*

Secondo i dati di una recente ricerca condotta da Ipsos (maggio 2023) su un campione di manager italiani e francesi attivi nei rispettivi Paesi, emerge come per il **78% degli intervistati l’attuale collaborazione tra imprese italiane e francesi risulti positivo**, così come il sentiment sull’andamento del business, valutato con soddisfazione dal 94% degli intervistati, con una prevalente (82%) percezione di ulteriore miglioramento nei prossimi 2-3 anni. I tre ambiti nei quali emerge una **maggiore vicinanza tra i due Paesi** sono: la qualità dei **prodotti/produzioni (90%** di sentiment positivo); l’attenzione alle **tematiche ESG (83%)**; l’attenzione all’**ambiente (82%)**. Più distanti i due Paesi, ma comunque in territorio positivo, per quanto riguarda l’attenzione ai temi sociali (68%), la transizione energetica (61%) e la capacità di relazionarsi con l’Europa (55%). Inoltre, per gli intervistati la collaborazione tra aziende italiane e francesi porterebbe a un maggior **potere negoziale rispetto all’Unione Europea (63%)**, un **aumento della solidità finanziaria delle aziende (43%)**, un **vantaggio competitivo (62%)** e **condizioni favorevoli alla crescita degli scambi commerciali (55%)** per entrambi i Paesi. Senza dimenticare i **benefici importanti per la CSR**, ambito strategico per l’economia del futuro, in particolare: nel promuovere la parità di genere (44%), favorire lo sviluppo di filiere sostenibili (42%), combattere il cambiamento climatico (40%), garantire rapporti equi e di rispetto verso i partner commerciali (fornitori, distributori, consulenti: 40%).

Le Farnèse d'or



In base al **rapporto economico Italia-Francia 2022** realizzato dal Ministero dell'economia, delle finanze e della sovranità industriale e digitale francese, **Italia e Francia sono il secondo cliente l'una dell'altra. Un commercio bilaterale che ha un valore totale di 103.8 Md€, con una presenza quasi uguale di aziende nei rispettivi Paesi: 1764 francesi in Italia e 1767 italiane in Francia. Insieme rappresentano un mercato di 167 milioni di consumatori e il 30% del Pil dell'Unione Europea, con 400.000 posti di lavoro creati da investimenti reciproci. Inoltre, la Francia e l'Italia sono il 3° paese fornitore l'una dell'altra con il 7.8% delle importazioni per entrambi i paesi. La Francia è inoltre il 2° partner commerciale dell'Italia mentre l'Italia è il 3° partner commerciale per la Francia.**

Il 2022 è stato un anno record per gli investimenti italiani in territorio francese con l'avvio di 139 progetti, con un aumento del 45% rispetto al 2021. Questi investimenti hanno permesso di creare o confermare 2.656 posti di lavoro con un numero di impieghi in aumento del 45% rispetto allo scorso anno. La Francia si conferma invece il primo investitore estero in Italia. Anche nell'innovazione i due Paesi sono in prima fila, contribuendo con il 23% agli investimenti in R&D della UE. Per quanto riguarda i settori industriali, l'export francese in Italia vale 5,5 miliardi di euro nel chimico e cosmetico, 3,5 miliardi nella metallurgia, 2,6 miliardi nei macchinari industriali, 2,2 miliardi nell'agroalimentare; l'export italiano in Francia 6,1 miliardi nei macchinari industriali, 5,7 miliardi nella metallurgia, 5,1 miliardi nel tessile-abbigliamento.

A proposito della CCI France Italie – Camera di commercio francese in Italia

La CCI Camera di Commercio France Italie è una istituzione privata di diritto italiano che fa parte della rete delle Camere di Commercio e d'Industria Francesi all'Estero. Nata per favorire e contribuire allo sviluppo e consolidamento delle relazioni economiche e commerciali tra Francia e Italia, svolge ogni attività utile e necessaria a perseguire tali finalità, come ad esempio collaborare con i Ministri francesi e italiani, con Rappresentanti diplomatici, con altre Camere di Commercio e Associazioni di categoria, con le Autorità pubbliche e private francesi e italiane, per favorire lo sviluppo degli scambi tra i due Paesi, e che annovera oggi oltre 380 imprese francesi e italiane associate.

Informazioni per la stampa – Havas PR Milan

Antonio Buozi | antonio.buozi@havaspr.com | +39 320 0624418
Valentina Burlando | valentina.burlando@havaspr.com | +39 335 6182360